

Teramo. CON LA PROIEZIONE DEL FILM DI JORIS IVENS “L’ITALIA NON È UN PAESE POVERO” PRENDE IL VIA IL MASTER “ENRICO MATTEI IN VICINO E MEDIO ORIENTE”

Teramo, 5 marzo 2014 – In occasione dell’inizio dei corsi del Master *Enrico Mattei in Vicino e Medio Oriente* – diretto da Claudio Moffa – **venerdì 7 marzo**, presso il Campus di Coste Sant’Agostino, si terrà un convegno inaugurale dal titolo ***La vicenda umana, professionale e politica di Enrico Mattei: strategie, contesti, scenari tra guerra fredda e colonizzazione.***

Il convegno è diviso in due sezioni: **la prima** si svolgerà, a partire dalle **ore 10.30**, nella **Sala Conferenze della Facoltà di Scienze della Comunicazione** e prevede, dopo i saluti del Rettore e del Direttore del master, la proiezione del film di Joris Ivens **“L’Italia non è un paese povero”** e di alcuni documentari dell’ENI che riguardano l’attività dell’Ente petrolifero e di Enrico Mattei.

Il film di Ivens, recita la locandina inclusa nel programma generale del Master, «è un inno all’industria, ai suoi lavoratori e ai suoi “capitani”, tra i quali eccezionale fu Mattei. Nel film si sente la sua mano, appassionata e determinata: negli attacchi e prese in giro del giornalismo servile, nella fiducia nel Progresso, e nella sua “politica” estera e soprattutto interna, la vera alternativa alla povertà e alle ideologie pauperiste che sono dominanti anche nella nostra epoca di crisi».

«Da una parte – scrive Moffa – le scene terribili delle case monocamere dei contadini lucani, dall’altra il lavoro umano, pronto a scuotere l’Italia del dopoguerra e a lanciarla – sotto la guida di un grande manager come Mattei – verso il boom economico. Fu la metanizzazione dell’industria italiana la sua base, e questo merito va tutto all’ENI di Mattei, uno dei grandi che hanno segnato la storia dell’Italia repubblicana».

Nel pomeriggio, alle **14.30**, **nell’Auletta Rossa della Facoltà di Giurisprudenza**, seguiranno gli interventi di **Pasquale Iuso**, dell’Università di Teramo; **Matteo Pizzigallo**, dell’Università di Napoli “Federico II”; **Georg Meyr**, dell’Università di Trieste; **Nico Perrone**, dell’Università di Bari; **Adnen El-Ghali**, dell’Università di Tunisi; **Silvio Labbate**, dell’Università del Salento; **Claudio Moffa**, dell’Università di Teramo.